

LA VEGETAZIONE ACQUATICO-PALUSTRE E ARBOREA RIPARIALE



Ninfea bianca (*Nymphaea alba*)

Le rive del lago del Segrino presentano una tipica vegetazione acquatico-palustre, che forma attorno al lago delle fasce a composizione floristica variabile con la profondità dell'acqua.

Partendo dal centro del bacino e avvicinandosi alle sponde, si incontrano dapprima popolamenti di piante acquatiche completamente sommerse o emergenti solo con l'infiorescenza. La più comune è il millefoglie d'acqua (*Myriophyllum spicatum*).

Segue, in acque più basse, una tipica vegetazione con specie a foglie e fiori galleggianti, nota come **lamineto**. Caratteristiche sono le ninfee bianche (*Nymphaea alba*) ed i nannuferi gialli (*Nuphar luteum*), i cui fiori vistosi colorano d'estate la superficie del lago.

Avvicinandosi ulteriormente alla terraferma, la copertura d'acqua diventa sempre meno profonda e molto variabile in rapporto all'andamento stagionale. Lungo i margini del lago, su substrati fangosi non completamente stabilizzati, si trova il **canneto**, che costituisce la più tipica e spesso la più estesa associazione delle zone umide, caratterizzata dalla cannuccia di palude (*Phragmites australis*) elegante graminacea dal portamento alto e slanciato. Alle spalle del canneto, in aree saltuariamente inondate ma con il suolo intriso d'acqua, cresce il **magnocariceto**, caratterizzato da alcune specie di grandi carici a cespi, in particolare la carice alta (*Carex elata*). Tra un cespo e l'altro crescono specie igrofile come il giaggiolo d'acqua (*Iris pseudacorus*) e la salcerella comune (*Lythrum salicaria*).

Lungo le sponde del lago la vegetazione arborea igrofila è formata da ontani neri (*Alnus glutinosa*), salici (*Salix* spp.), pioppi neri (*Populus nigra*).



Giaggiolo d'acqua (*Iris pseudacorus*)

L'AVIFAUNA ACQUATICO-PALUSTRE

Le ampie fasce di canneto sulle sponde del lago offrono rifugio a numerosi uccelli stanziali e migratori, quali il germano reale (*Anas platyrhynchos*), lo svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), la folaga (*Fulica atra*), l'airone cinerino (*Ardea cinerea*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), la cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), il Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*). Complessivamente la check-list ornitologica del Parco elenca 88 specie di uccelli nidificanti e 44 migratori.



FOLAGA (*Fulica atra*)
(foto di G. Motta dal sito www.liguriabirding.net)



GALLINELLA D'ACQUA (*Gallinula chloropus*)
(foto di E. Ruggeri dal sito www.liguriabirding.net)



AIRONE CINERINO (*Ardea cinerea*)
(foto di B. Caula dal sito www.liguriabirding.net)



MARTIN PESCATORE (*Alcedo atthis*)



CANNARECCIONE (*Acrocephalus arundinaceus*)
(foto di G. Motta dal sito www.liguriabirding.net)

DECALOGO DEL VISITATORE

Caro visitatore, benvenuto nel Parco Lago del Segrino, un'area che per ricchezza e diversità biologica è considerata dalla Regione Lombardia e dall'Unione Europea meritevole di essere tutelata e conservata. Ti invitiamo dunque ad osservare alcune semplici regole di comportamento, certi che questo tuo impegno permetterà anche ad altri di ammirare e godere le stesse bellezze in futuro.

- Non uscire mai dai percorsi segnalati
- Non abbandonare i rifiuti a terra e nelle acque, ma riportali con te
- Puoi sostare e mangiare al sacco esclusivamente nelle aree attrezzate
- Non dare cibo alla fauna selvatica
- Non disturbare gli animali
- Evita i rumori molesti
- Tieni il tuo cane sempre al guinzaglio
- Non raccogliere fiori né parti di alberi e arbusti
- Non danneggiare la cortina erbosa
- Non accendere fuochi

Guarda, osserva, ascolta, scopri la bellezza della natura e ricorda le emozioni che ti ha trasmesso. E torna a trovarci.

NUMERI UTILI

- **Parco Lago Segrino** Via Vittorio Veneto 16, Canzo; tel. 031.672000; parcolagosegrino@hotmail.com; www.parcolagosegrino.eu
- **Centro Visitatori Parco "Dr. Elvezio Malvezzi"** Via Valassina 31, Longone al Segrino; tel. e fax 031.641525
- **Comunità Montana Triangolo Lariano** Via Vittorio Veneto 16, Canzo; tel. 031.672000; info@cmtl.it; www.triangololariano.it
- **Aquilegia Centro Benessere Lido Segrino** Via L. Panigatti 3, Eupilio; tel. 031.655160; www.lidosegrino.com; tel. 0341.350064; lidosegrino@centroginnico.com
- **Gruppo Naturalistico della Brianza ONLUS** Associazione per la Difesa della Natura in Lombardia, C. P. 28, Canzo; tel. 031.681821; gncba@tiscali.it; www.grupponaturalisticobrianza.it
- **SOS Fauna** - Polizia locale della Provincia di Como 031.230221
- **Segnalazione incendi** 1515

Testi a cura di Silvia Fasana (Gruppo Naturalistico della Brianza), Silvia Speciale (Parco Lago Segrino)
Grafica e stampa: Grafica Marelli Como - Novembre 2008

CON IL CONTRIBUTO DI:



PARTNER:

Gruppo Naturalistico della Brianza ONLUS
Associazione per la Difesa della Natura in Lombardia



SIC Lago di Segrino
IT2020010



PARCO LAGO SEGRINO

COMUNI DI EUPILIO - CANZO - LONGONE AL SEGRINO

COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO

SULLE RIVE DEL LAGO

**Riqualificazione degli ambienti
ripariali acquatici e palustri
del Parco Lago Segrino
(indicati dalla normativa europea come *91E0)**

Intervento di riqualificazione e potenziamento habitat *91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion-incanae*, *Salicion albae*) in Comune di Eupilio – Provincia di Como per la tutela e la valorizzazione della biodiversità nei siti della Rete Natura 2000

IL PROGETTO

Negli anni 2007 – 2008 il Consorzio Parco Lago Segrino, con il contributo della Fondazione Cariplo e dalla Provincia di Como, ha realizzato un progetto di riqualificazione ambientale in un'area degradata, localizzata sulla riva del lago tra l'emissario e il nucleo di Mariaga in Comune di Eupilio, nella porzione meridionale del Parco. L'area del lago del Segrino è tutelata da un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (D.P.G.R. 16 dicembre 1984 - n. 602/Ec) ed è stata proposta come Sito di Interesse Comunitario (SIC IT2020010) (D.g.r. 13 dicembre 2006 - n. 8/3798), parte integrante della Rete Natura 2000. Si tratta dunque di un'area che, per ricchezza e diversità biologica, è meritevole di essere tutelata per la presenza di habitat e di specie rare e minacciate.



estratto da: "Carta dei sentieri", Comunità Montana Triangolo Lariano. Scala 1:25.000



(foto Peverelli)

Questo intervento, che ha il fine ultimo di tutelare la biodiversità nell'area, ha come obiettivi la riqualificazione di quegli ambienti ripariali (indicati dalla normativa europea come *91E0) caratterizzati da formazioni boschive igrofile, ovvero amanti dell'umidità, con specie come l'ontano nero (*Alnus glutinosa*), il frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), il salice bianco (*Salix alba*) e il salicone (*Salix caprea*). Queste aree costituiscono una sorta di barriera protettiva per gli ambienti acquatico – palustri, che ospitano un gran numero di specie vegetali e animali caratteristiche. L'intervento ha permesso inoltre di migliorare la zona dal punto di vista paesaggistico, stimolando la popolazione alla conoscenza del proprio territorio e ad una sua frequentazione più attenta e rispettosa.

COSA È STATO REALIZZATO

Gli interventi hanno riguardato principalmente tre grandi ambiti:

- il mantenimento di una fascia continua di vegetazione arborea e arbustiva igrofila, con interventi per garantire le condizioni di umidità del suolo idonee per la sua crescita, la piantumazione con specie autoctone quali ontano (*Alnus glutinosa*) e salici (*Salix* spp.) e l'eliminazione delle specie alloctone, come la robinia (*Robinia pseudoacacia*) e la fitolacca americana (*Phytolacca americana*);
- la protezione degli ambienti acquatici e palustri (specchi d'acqua e fasce di canneto e magnocariceto) e delle specie caratteristiche che in essi vivono, mediante la realizzazione di una duna di terra piantumata con essenze autoctone con funzione di protezione e di mitigazione dei disturbi antropici (rumore, polvere, luce), oltre alle delimitazione dell'area con il posizionamento di una recinzione;
- la sensibilizzazione della popolazione residente e dei numerosi turisti che frequentano l'area protetta, per dare loro la possibilità di conoscere il territorio e di fruire dell'area in modo più consapevole e responsabile, attraverso la creazione di un punto attrezzato corredato da pannelli didattici.

Scala grafica



(foto Viro)

Progettisti: Dott. Ing. Silvia Gaspani, Dott. Nat. Silvia Speciale
Ditta esecutrice: Gestione del verde – Erba (CO)

